

Alberi su auto e abitazioni Allagate strade ed attività

Vettura colpita a Spina, casa ad Estensi e a terra anche un palo della luce Decine di interventi per forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile.

LIDO ESTENSI Stavolta i meteorologi (e verrebbe da dire purtroppo) ci hanno azzeccato in pieno. Nel primo pomeriggio di ieri sui Lidi è caduta una cosiddetta "bomba d'acqua", che ha provocato danni notevoli e ore di lavoro per le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile. Non è stato risparmiato alcun Lido, con i danni più ingenti a Lido Spina (ne parliamo diffusamente nell'altra pagina), ma con grossi problemi anche in centro a Comacchio.

E tutto questo senza fare i conti dei danni causati agli operatori turistici, proprio in uno dei week end più caldi dell'intera stagione.

I danni maggiori sono stati a Lido Spina, dove oltre ai bagni distrutti, vanno messi in conto diversi pini marittimi completamente sradicati, caduti su automobili, case e strade per fortuna senza colpire persone.

Aggirarsi ieri per Spina pareva un vero e proprio slalom gigante, con un albero ad accoglierti già all'inizio in via Boldini e traffico necessariamente deviato addirittura da un'ambulanza. Altri alberi caduti in viale Raffaello, ma quelli che hanno fatto più effetto sono il tronco di via Mantegna direttamente su un'autovettura parcheggiata e l'albero caduto all'interno di un cortile.

Le cose non sono andate meglio a Lido Estensi, con una pattuglia dei carabinieri costretta a fermare il traffico in uscita da viale delle Querce, a causa di un cavo dell'alta tensione a terra per la caduta di un palo della luce. In uscita dal Lido, in via Cagliari vicino alla Romea, un albero è caduto su un'abitazione, senza creare troppi danni. Tanti i rami caduti sulla Romea, con il traffico interrotto per lungo tempo nell'intero tratto ad Estensi.

Poi gli allagamenti, inevitabili data la quantità d'acqua caduta in pochi minuti, e la pioggia è continuata a lungo.

Acqua praticamente ovunque, dal centro storico di Comacchio a Lido Nazioni, poi ancora Lido Pomposa, Lido Estensi e Lido Spina. Sott'acqua anche diverse attività e in alcuni punti (si veda via Milano ad Estensi, chiusa al traffico) le strade erano veri e propri fiumi profondi più centimetri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Codigoro, Comacchio ed i volontari di Copparo, diverse pattuglie dei carabinieri, i vigili urbani di Comacchio, la polizia stradale (a regolare la viabilità in Romea), la protezione civile ed anche i volontari del 118. Lavoro durato molte ore con i vigili del fuoco che hanno



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO GRAVI DISAGI NELLE VIE XX SETTEMBRE, BASSI E BUONAFEDE.

Negozi, case e scantinati allagati Legambiente: «Basta cemento»

TANTA acqua così a memoria d' uomo non si ricorda in piazza XX Settembre e in via Manfrini. Oltre 20 millimetri di pioggia caduti in 20 minuti e l' acqua, alta 15 centimetri, è entrata nei negozi e nelle case. A complicare le cose anche il passaggio delle auto che alzavano onde d' acqua, facendole arrivare ai negozi: «Sono riuscita con fatica a spazzare fuori l' acqua - spiega la titolare della Tabaccheria By Katia? L' acqua arrivava già a metà del locale. Se fosse successo di notte, però, non so cosa sarebbe potuto succedere...». «L' acqua è entrata e anche di parecchio - spiega Desfuccia Cavalieri, titolare di una salumeria - ho preso un asse di legno e l' ho messo davanti all' entrata, limitando i danni. Il fatto è, però che ho chiamato i vigili urbani, ma mi hanno detto che era tutto sotto controllo e nessuno ha fatto nulla». Sott' acqua anche via Ugo Bassi e via Buonafede: «In via Buonafede c' erano 15-20 cm d' acqua - dice Marino Rizzati, presidente di Legambiente Comacchio - nostri soci hanno dato una mano alle famiglie a liberarsi dell' acqua che era finita nelle case. Ci auguriamo che ci si renda conto che il cambiamento climatico è in atto e queste cose accadranno sempre più spesso. Se non si mette in sicurezza il territorio, il Comune deve depennare tutti i progetti di cementificazione. Siamo arrabbiatissimi perché queste cose dovrebbero essere accolte e affrontate nelle dovute maniere anche a livello di Amministrazione: il sistema idraulico attuale non è adeguato».

Cinzia Boccaccini.



BOCCACCINI CINZIA



acqua ambiente fiumi

Tromba d'aria sui lidi: bagni scoperchiati, auto

Pioggia e vento forte su tutto il Basso Ferrarese. Comacchio sott'acqua e Romea.

di FEDERICO MALAVASI **ACQUA** a secchiate, raffiche di vento da non riuscire a reggersi in piedi e ben due trombe d'aria a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. E' l'inferno meteorologico che nel pomeriggio di ieri ha colpito gran parte del territorio, scaricando però la maggior parte della sua violenza sui lidi. Nell'occhio del ciclone, in particolare, il Lido di Spina, dove si sono concentrate le due trombe d'aria. Qui i danni sono ingenti. Rami e alberi spezzati in gran parte del paese e acqua a mezza gamba in molte vie. Due tronchi, caduti in via Magenta e via Pisano, hanno danneggiato alcune auto in sosta. Ma a pagare il prezzo più alto sono stati i bagni che si sono trovati nell'occhio del ciclone, il Florida, il Granchio e il Bussola. A fornire una prima stima dei danni sono gli stessi gestori. «La bufera ha devastato mezza spiaggia - osserva Virginio 'Antonio' Saraceni del Florida - . Il parco giochi è andato in mille pezzi. Abbiamo lettini sparsi ovunque. Da noi sono arrivati anche quelli di altri bagni».

UN BOLLETTINO di guerra anche al vicino bagno Granchio.

«Ho il parco giochi demolito - spiega il titolare Marco Magnani, presidente del Consorzio esercenti stabilimenti balneari Estensi e Spina - e oltre quattrocento tra lettini e ombrelloni dispersi o completamente da buttare. Il chiringuito che teniamo in spiaggia poi, è stato trascinato dalla furia del vento a 50 metri di distanza».

Ma il bagno più colpito sembrerebbe essere il Bussola, dove, racconta Magnani, sono «andate distrutte le pareti a vetri e il tetto si è parzialmente scoperchiato». Il maltempo ha fermato anche la presentazione della Spal che avrebbe dovuto tenersi al bagno Malua, sempre a Lido Spina. Danni minori ma tanti disagi anche negli altri Lidi. Allagamenti sono stati segnalati a Estensi, Nazioni e Pomposa. Acqua alta anche a Comacchio, dove molte strade del centro si sono riempite in pochi minuti e piazza XX Settembre era ridotta ad un lago.

MA il fortunato non ha interessato solo la costa. Colpiti duramente anche l'Argentano e il Portuense con alberi caduti e rami spezzati tra Argenta, Ospital Monacale e Longastrino e allagamenti sparsi in tutto il Mezzano. Qualche piccolo allagamento anche tra Portomaggiore, Ostellato e Migliarino.

Problematica anche la situazione viabilità. Molti i rami caduti sulla Romea che dalla metà del pomeriggio è andata in tilt. Il traffico è stato rallentato fin quasi alle 18, per permettere ai pompieri di liberare la carreggiata.

The image shows a newspaper page with a main headline: "Tromba d'aria sui lidi: bagni scoperchiati, auto Pioggia e vento forte su tutto il Basso Ferrarese. Comacchio sott'acqua e Romea". Below the headline is a photograph of a damaged beach building. To the right of the photo is a small text box with the word "DANNI" and a description of the damage. Below the main article is a section titled "Tribunale di Ferrara" containing several real estate listings with details like location, price, and contact information.

un conto annuale di 5 milioni di euro.

La salata bolletta energetica della Bonifica

Boldrini (Cia): «La protesta del Consorzio Pianura è giusta, la politica deve intervenire»

La Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara esprime il più ampio sostegno al **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara e agli altri **Consorzi** del territorio per le richieste espresse ai rappresentanti della politica, in merito all' aumento esponenziale delle spese energetiche sostenute per alimentare gli impianti di scolo. Il costo sostenuto per l' energia è lievitato del 30% in tre anni, aumento derivato anche dalla quota destinata alle energie rinnovabili. Basti pensare che solo il **Consorzio** Pianura di Ferrara paga una bolletta di 5 milioni di euro (di cui uno è destinato a rinnovabili e trasformazione di biomasse). In totale i **Consorzi** delle province di Rovigo e Ferrara con i loro 178 impianti di scolo hanno consumato 42.000.000 di kWh per un costo totale di 8.380.000 euro. «I consorzi di bonifica - commenta Lorenzo Boldrini, presidente di Cia Ferrara - hanno un ruolo fondamentale nella salvaguardia del territorio e svolgono una funzione basilare di tutela e protezione civile. C' è spesso un fraintendimento da parte dei cittadini riguardo alla loro utilità e alla necessità di pagare una quota perché svolgano la loro funzione. Si pensa, forse, che servano unicamente alle imprese agricole. Certo i consorzi consentono alle imprese di lavorare terreni che altrimenti sarebbero sommersi dall' acqua. Ma la gestione del consistente reticolo di canali che attraversa il territorio e il controllo delle infiltrazioni dai fiumi e dal mare, evita letteralmente a molti centri abitati e produttivi di andare sott' acqua. Ecco perché la nostra associazione sostiene le richieste dei **Consorzi**, fatte ai politici, di agevolazioni per abbattere il costo della bolletta energetica». (a.t.)

effettuato fino a tarda sera decine di interventi.
Davide Bonesi ©RIPRODUZIONE RISERVATA.